POSTA, COMUNICAZIONE E LOGISTICA, LA GUIDA AL NUOVO SERVIZIO POSTALE NELL'ERA DEL "*CAMBIAMENTO* " DEL PIANO DI IMPRESA 2015 – 2019 DI POSTE ITALIANE.

Il ruolo del Governo e l'A.G.Com.

Ricadute nuovo servizio universale

Recapito giorni alterni

Stabilimenti, logistica, zone, punteggi, titolarità, sostituzioni, scorte

Le relazioni industriali

Il 25 settembre 2015, a conclusione del confronto già avviato a seguito delle recenti prese di posizione dell'Autorità preposta alla regolazione del servizio postale universale in Italia, si è chiusa in Poste italiane una ipotesi di accordo che affronta tutte le tematiche relative allo sviluppo dell'area di business Posta, comunicazione e logistica.
Come è noto, il problema del drastico e progressivo calo dei volumi postali, il cambiamento delle esigenze dei clienti verso una maggiore efficienza, sicurezza, evoluzione dell'offerta di nuovi servizi accessori, tracciabilità, la concorrenza delle poste private e l'avvento e sviluppo della competizione nella comunicazione digitale elettronica, sono stati i fattori dominanti che hanno portato il Governo del paese a decidere modalità diverse del presidio *"pubblico"* postale, fino a legittimare le riduzioni di orario e di apertura di alcuni uffici postali minori in alcuni Comuni *(… a basso traffico)* e variazioni sostanziali all'offerta del servizio di recapito postale, mediante l'introduzione progressiva e regolata del recapito al destinatario distribuito su cinque giornate, poi a giorni alterni in alcune zone del paese di limitata densità abitativa *(da un ottavo ad un quarto è il dato introdotto con l'ultima legge di stabilità)*, oltre ad una lievitazione e diversa modalità del sistema tariffario e con la reintroduzione di una linea di recapito delle corrispondenze a più limitata velocità J+4.

L'ipotesi di intesa 25.09.2015 prevede: *evoluzione tecnologica, investimenti in sicurezza e nuova formazione, sostituzione ed ammodernamento degli strumenti di lavoro e della flotta postale, una diversa organizzazione del sistema di trasporto, lavorazioni e recapito al destinatario; ciò comporterà azioni progressive di riequilibrio delle zone di recapito postale e modalità di gestione del risultato delle azioni previste, con l'obiettivo aziendale dichiarato di migliorare l'efficienza economica di P.C.L. e l'allocazione delle risorse.*

IL RUOLO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI SARÀ DETERMINANTE PER ACCOMPAGNARE I PROCESSI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE CHE SCATURISCE DALLE LINEE DI SVILUPPO DEL PIANO DI IMPRESA "*POSTE 2020*", INTRODOTTO DAL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO, CHE ACCOMPAGNERÀ IL QUINQUENNIO 2015-2019, CON L'OBIETTIVO DI RENDERE SOSTENIBILI I COSTI DEL SERVIZIO POSTALE PER IL GRUPPO POSTE, MA NELLO STESSO TEMPO DI SVILUPPARE QUALITÀ ED EFFICIENZA PROIETTANDOSI NELL'ERA DIGITALE.

La presenza del sindacato nel presidio costante delle relazioni industriali, attraverso un confronto continuo ed il monitoraggio delle azioni per il rispetto dell'accordo, sarà determinante per consentire il mantenimento degli impegni e la riduzione degli impatti che scaturiranno inevitabilmente dalle efficienze in alcuni settori aziendali, che saranno comunque accompagnati da processi di ri-professionalizzazione e riallocazione, il più possibile favorevoli rispetto alle esigenze dei lavoratori.

Dati volumi postali (in mln. invii)

	2014	2013
Serv. Univ.le	**2.030**	**2.510**
Serv. In esclusiva	45	47
Altri serv. Postali	1.822	1.754
Corriere espresso	232	221
Totale	**4.129**	**4.532**

L'esempio stima dati 2014 e 2013 che comprovano il declino costante dei volumi di invii S.U. in atto già da diversi

CRONOLOGIA E TEMPISTICHE. Per l'anno 2015, con riferimento al nuovo Piano industriale, in Posta, comunicazione e logistica, si prevede di implementare le varie azioni di riassetto ed efficienza nella logistica, stabilimenti, recapito, anche a seguito delle dinamiche del mercato postale, della riduzione dei volumi delle corrispondenze e dell'evoluzione nell'offerta di nuovi servizi.

Il ruolo sindacale e le tempistiche

ENTRO IL MESE DI OTTOBRE 2015 conduzione degli incontri territoriali per individuare i tempi di avvio della nuova organizzazione nei singoli comparti ALL. D - E *(nuovi sistemi di orario, avvio dei progetti di gestione delle ricadute occupazionali, dimensionamenti ed eccedenze)*.
I successivi incontri Territoriali si svolgeranno entro e non oltre Gennaio 2016.

Gli incontri territoriali si dovranno concludere entro 30 giorni dall'intesa nazionale (in tali ambiti è prevista anche l'individuazione di specifici processi di valorizzazione e/o inserimento delle eccedenze riferite al P.I. 2015-2019).

ENTRO LA PRIMA METÀ DI OTTOBRE 2015 incontro fra le parti in sede tecnica per valutare l'adeguamento dei limiti della **flessibilità operativa.**

ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE 2015 E NON OLTRE GENNAIO 2016 confronto nazionale per l'esame congiunto dei progetti di riorganizzazione, illustrazione aziendale dei criteri di classificazione dei Centri di Recapito, presentazione del progetto di razionalizzazione delle Funzioni dello staff *(dimensionamenti, azioni, efficienze e le eventuali eccedenze).*

GESTIONE DELLE RICADUTE DELLE ECCEDENZE prevista nell'ambito delle procedure definite nell'intesa in ambito Relazioni Industriali (All. D ed E). **Entro il 1° Trimestre 2016** incontro per individuare modalità per attivare il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà.

NEL MESE DI APRILE 2016 confronto nazionale per l'esame congiunto dello stato di avanzamento dei progetti di riorganizzazione, per garantirne la piena attuazione.

PER GLI ANNI 2017 e 2018, entro il mese di luglio dell'anno precedente, l'individuazione delle azioni organizzative da implementare, i relativi dimensionamenti e le ricadute occupazionali, da gestire con gli strumenti previsti nell'intesa.

A RICHIESTA DELLE PARTI firmatarie dell'intesa avviare specifici momenti di monitoraggio sia nazionale, sia territoriale dello stato di avanzamento dei progetti condivisi.

Il ruolo delle relazioni industriali *step by step*

A partire dal mese di NOVEMBRE 2015 l'implementazione del nuovo modello organizzativo del recapito nelle **Aree Metropolitane ad "elevata densità postale"** che l'azienda comunicherà in uno specifico incontro.

A partire da NOVEMBRE 2015 l'esame degli interventi relativi ai singoli anni di piano e la verifica di quelli già implementati. Si inizierà in due Regioni *Emilia Romagna e Sicilia e 19 C.D. localizzati in prov.: Pordenone - Udine - Brescia - Como - Pavia - Sondrio - Alessandria - Asti - Cuneo - Biella - Rovigo -Vicenza,* implementando la **nuova rete** prevista **nei capoluoghi di provincia ed aree extraurbane non regolate.**

A partire dal 2015 ed a seguire nel 2016 l'implementazione del nuovo recapito nelle **Aree Extraurbane Regolate** (256 Comuni *Allegato RR*) come da impegni con AG.COM. nelle seguenti Regioni già interessate (*Friuli V.G., Lombardia, Piemonte, Veneto*).
C'è l'impegno aziendale a comunicare il numero delle zone e delle scorte per provincia nelle loro diverse articolazioni, come previsto nell'intesa, in occasione degli incontri programmati per implementare il Piano di sviluppo, per lo specifico anno di competenza,.

Convocazione dell'O.P.N. per l'adeguamento e rinnovamento degli **strumenti di lavoro di base** dei portalettere (illustrazione dei dispositivi). Bando di gara in corso da settembre 2015 per il progressivo **rinnovamento della flotta aziendale**.

Entro il 2016 l'Azienda completerà l'implementazione della figura dell'"*Incaricato di Area*" di cui all'intesa del 27 luglio 2010.

Titolarità di zona confermata come valore riconosciuto, le cui modalità ed i criteri di assegnazione delle zone saranno definiti nell'ambito della contrattazione territoriale.

Scorta confermata attraverso una copertura per provincia minima del **110%,** di cui l'Azienda comunicherà trimestralmente i dati, oltre a specifici incontri territoriali per comprovate esigenze. C'è l'opportunità di definire in specifici incontri gli interventi di omogeneizzazione delle **modalità di sostituzione del personale di recapito** assente e di definirne uno specifico per le aree metropolitane.

Sistema corretto di relazioni industriali caratterizzate dal pieno coinvolgimento delle OO.SS., sia nazionali, sia territoriali, ruolo dell'Ente Bilaterale per la formazione e la riqualificazione dei lavoratori.

IL NUOVO MODELLO DEL RECAPITO IN POSTE ITALIANE. *POSTA, COMUNICAZIONE, LOGISTICA, L'IPOTESI DI ACCORDO 25 SETTEMBRE 2015.*

Gli interventi organizzativi da realizzare. Razionalizzazione della rete Logistica primaria con separazione delle fasi di "sorting/sequencing*" (smistamento e sequenziamento)* da quelle di distribuzione della corrispondenza, progressivo accentramento delle attività di smistamento sui nodi principali della rete integrando i flussi logistici tra Poste italiane spa e Sda spa *(diversificazione del recapito in funzione delle specifiche esigenze di business, caratteristiche orografiche territoriali e densità flussi logistici)*.

Il modello di recapito innovativo.

- aree metropolitane ad elevata densità postale e forte pressione competitiva, da avviare a partire dal 2016 - una struttura dedicata al recapito al "destinatario", **"LINEA PLUS METROPOLITANA"** *(assorbirà A.S.I.)*

- capoluoghi di provincia ed aree extraurbane non regolate - creazione della **"Linea Plus"** (recapito quotidiano a giorni alterni ed articolazione addizionale dedicata al recapito prevalentemente con livelli servizio J+1, con inizio da novembre in due Regioni Emilia Romagna, Sicilia e 19 individuati C.D., successivamente il completamento nelle altre Regioni entro il 2017

- aree extraurbane regolate previste dalla delibera AGCOM. n. 395/15/cons per il recapito a giorni alterni su base bisettimanale in 5.267 comuni, con inizio nel 2015 in 256 comuni e progressivamente nel 2016 e 2017. In queste AREE opereranno le diverse articolazioni dell'attività di recapito (Articolazione Universale a giorni alterni nelle aree regolate - Articolazione universale a giorni alterni nelle aree non regolate - Articolazione universale aree metropolitane - Linea Plus Metropolitana - Linea Plus nelle zone non regolate - Linea "Mercato", dove opereranno anche gli addetti della linea Plus che provvederanno alle attività di notifica *(all'interno delle singole articolazioni)*, salvo strutturare ove necessario attività dedicate a seguito di specifici accordi commerciali. Anche gli addetti della Linea Plus provvederanno al recapito degli atti giudiziari.

La titolarità di zona attribuita ad ogni portalettere è un valore che rimane confermato (vi concorreranno tutti i portalettere di qualunque articolazione organizzativa del recapito nell'area considerata). Ciascun portalettere titolare di una zona, ricompresa all'interno dell'area territoriale di riferimento, farà parte di un team costituito da tutti i portalettere assegnati alla stessa area.

La scorta viene convenuta nella misura minima per provincia del 110% con personale con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Modalità di sostituzione degli addetti al recapito, flessibilità operativa, dimensionamento delle risorse e ricadute occupazionali sono capitoli contenuti nell'intesa unitamente alle azioni che potranno essere assunte per ridurre le eventuali eccedenze attraverso i diversi istituti che si potranno rendere possibili: Esodi volontari incentivati - Fondo di solidarietà - Trasformazioni da tempo Pieno al Tempo Parziale - Riqualificazione del personale.

La formazione degli addetti al recapito ed alle lavorazioni supporterà il processo dei cambiamenti che faranno parte del nuovo sistema organizzativo del servizio postale; in particolare per i portalettere sarà attuato un piano formativo teso a fare conoscere il nuovo scenario di riferimento e gli obiettivi relativi allo sviluppo di Posta, comunicazione e logistica *(funzionalità degli addetti, identità al ruolo, flessibilità, servizi)*.

Per il 2015, nei prossimi mesi di ottobre e novembre saranno coinvolti in stage formativi 12.000 portalettere, mentre i restanti 24.000 riceveranno la stessa formazione nel primo semestre 2016. L'edizione pilota del corso (60 partecipanti) è già stata pianificata a Roma per i giorni 1 e 2 ottobre.

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DI PCL - POSTA, COMUNICAZIONE E LOGISTICA.

Il piano pluriennale di evoluzione della rete logistica si articola su 4 direttrici:

1. **Economie di scala e saturazione sulla rete «industriale» (CMP, Centri servizi, Centri di videocodifica e Trasporti)** abilitate da:
   - diminuzione volumi complessivi di corrispondenza
   - introduzione del prodotto J+4
   - contrazione dei volumi di posta prioritaria
2. **Integrazione delle operazioni logistiche** (Poste Italiane, SDA/Italia Logistica)
3. **Separazione delle attività di smistamento da quelle di recapito attraverso l'accentramento delle lavorazioni fino alla messa in gita del prodotto**
4. **Diversificazione dei modelli di recapito** in funzione delle caratteristiche orografiche del territorio, della *postal drop density* e del livello di competizione

L'EVOLUZIONE DELLA RETE LOGISTICA

CENTRI SERVIZI DI VIDEOCODIFICA

ALT	CENTRO
Centro	Campobasso
Centro	L'Aquila
Centro	Nuoro
Centro	Roma - Fiumicino
Centro	Teramo
Centro	Portonaccio
Centro 1	Arezzo
Centro 1	Grosseto
Centro 1	Lucca
Centro 1	Perugia
Centro Nord	Ancona
Centro Nord	Ascoli
Centro Nord	Pesaro
Centro Nord	Reggio Emilia
Centro Nord	Rimini
Lombardia	Como
Nord Est	Bolzano
Nord Est	Pordenone
Nord Est	Trento
Nord Est	Trieste
Nord Est	Udine
Nord Ovest	Alessandria
Nord Ovest	Cuneo
Nord Ovest	La Spezia
Nord Ovest	Vercelli
Sud	Avellino
Sud	Benevento
Sud	Cosenza
Sud	Lamezia Terme
Sud	Reggio Calabria
Sud	Salerno
Sud 1	Foggia
Sud 1	Lecce
Sud 2	Agrigento
Sud 2	Messina
Sud 2	Palermo
Sud 2	Ragusa

L'EVOLUZIONE DELLE RETI DI RECAPITO

1. **MODELLO DI RECAPITO:** a giorni alterni tramite articolazione di base Ambito territoriale**:** Aree Extraurbane Regolate
2. **MODELLO DI RECAPITO:** recapito a giorni alterni tramite articolazione di base e creazione di una articolazione addizionale denominata LP (Linea Plus), per garantire prevalentemente il recapito quotidiano di prodotti con livello di servizio J+1. Ambito territoriale**:** Capoluoghi di Provincia e aree extraurbane non regolate
3. **MODELLO DI RECAPITO:** recapito quotidiano dei prodotti "in cassetta" tramite articolazione di base e creazione di una articolazione addizionale, denominata LPM (linea plus metropolitana), per la consegna dei prodotti "al destinatario".

Ambito territoriale: aree metropolitane ad "elevata densità postale" ed elevata pressione competitiva

CENTRI DI SERVIZIO

Regione	Sito	Tipologia
Campania	SIN NAPOLI	SIN
Lazio	SIN CMP FIUMICINO	SIN
	CENTrO SERVIZI ROMA	CSA
	CENTRO SERVIZI CE ROMA	CE
Lombardia	ELI MILANO	CSA
	SIN MILANO BORROMEO	SIN
	SIN PAVIA	SIN
Calabria	ELI COSENZA	CSA
	SIN REGGIO CALABRIA	SIN
Palermo	ELI MESSINA	CSA
	ELI PALERMO	CSA
Umbria	CENTRO SERVIZI CE PERUGIA	CE

STABILIMENTI e CENTRI DI MECCANIZZAZIONE

Le razionalizzazioni, riduzioni dei nodi, incrementi dell'automazione, derivano dalla necessità di attualizzare il numero degli addetti, come richiesto da PCL, a causa della progressiva contrazione dei volumi postali. L'intesa del 25 settembre 2015 si basa sui dati di traffico e volumi attualizzati al 2014, pertanto le azioni previste aggiornano i modelli organizzativi ai dati conosciuti e relativi a tale annualità.

MODALITÀ PER IL CALCOLO DELLA SATURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Zone di recapito universale: Per la misurazione delle zone di recapito della Linea Universale si adotta un algoritmo per il calcolo della prestazione del portalettere con indice di frequenza caratterizzato, per singolo CD, attraverso l'inserimento dei volumi relativi al CD stesso all'interno del c.d. indice di affollamento.

Linea Plus: Trattasi delle aree non regolate dove mediamente una linea plus servirà 4 zone di recapito. Non sarà possibile assegnare una linea plus ad un numero di zone superiore a cinque. Nel contempo verrà avviata una misurazione del ciclo di lavoro di tale articolazione.

Messo Notificatore e Pacchi: sarà avviata la misurazione dei cicli di lavoro

Recapito giorni a alterni Comuni regolati

Regione	Sigla Prov	n.COMUNi interessati	N. CD interessati
Friuli Venezia Giulia	PN	22	2
Friuli Venezia Giulia	UD	35	2
Friuli Venezia Giulia Totale		57	4
Lombardia	BS	17	2
Lombardia	CO	13	1
Lombardia	PV	16	1
Lombardia	SO	4	1
Lombardia Totale		50	5
Piemonte	AL	29	2
Piemonte	AT	23	2
Piemonte	CN	38	2
Piemonte Totale		90	6
Veneto	BL	40	2
Veneto	RO	16	1
Veneto	VI	3	1
Veneto Totale		59	4
Totale complessivo		256	19

LINEE DI RECAPITO ED ARTICOLAZIONI

Situazione attuale	Sviluppi dopo l'accordo
- Recapito linea universale - Articolazione Mercato - Articolazione Servizi Innovativi ASI	Articolazione universale di base Articolazione Mercato - Linea Plus metropolitana (attiva solo nelle aree che adotteranno il modello A.M.) - Linea Plus (attiva nelle aree che adotteranno il modello di recapito CP ed EU non regolate)

Turnistica delle lavorazioni interne

AREE METROPOLITANE	AREE CP+ AREE EU NON REGOLATE	AREE REGOLATE
05.00-12.12	05.00-12.12	06.00-13.12
07.00-14.12	07.00-14.12	08.00-15:12
09:00-16:12	10:00-17:12	10:00-17:12
13:00-20:12	13:00-20:12	12.00-19: 12 (in caso di servizio al pubblico pomeridiano)
14.00-21.12	14.00-21.12	13:00-20:12
00:00-07:12		

ogni turno può essere traslato di +- 30' ma il basket deve essere al max di 5 turni

ORARIO DI LAVORO PORTALETTERE E LINEA PLUS

L'orario di entrata in servizio di tutte le articolazioni di recapito è funzione della tempo necessario a connettere il CD dal CMP di riferimento.

- **Articolazione di base operante su un CD:**
  Se il tempo necessario a connettere il CD al CMP di riferimento è:
  - Minore o uguale a 45'
    - l'orario di entrata in servizio dell'articolazione di base è fissato di norma alle ore 07:30 +/- 30'
  - Maggiore di 45'
    - l'orario di entrata in servizio dell'articolazione di base è fissato di norma alle ore 08:30 +/- 60'
- **Articolazione di base operante su un PDD:**
  L'orario di entrata in servizio è posticipato di 30' rispetto a quello del CD di appartenenza
- **Linea Plus:**
  L'orario di entrata in servizio è posticipato di 30' rispetto all' articolazione di base del CD di appartenenza

L'orario massimo di uscita dei portalettere è fissato entro 1h dall'inizio turno

ORGANIZZAZIONE DELLA TURNISTICA DELLA LINEA PLUS

L'organizzazione della turnistica della linea plus dovrà essere effettuata su nastri orari che consentano l'impiego al sabato del personale strettamente necessario.

Possibili opzioni:

a) Turni a 6h
b) Turni a 6h e turni a 7h12'
c) Turni a 6,6h (6h36') dal lunedì al venerdì e turno a 6h al sabato con prestazione lavorativa che si conclude in 2 settimane con 11 giorni lavorativi (modello Bolzano)

Gli interventi previsti dall'accordo prevedono azioni che si svilupperanno nelle varie direttrici attraverso cui si espleta l'organizzazione postale: Revisione della rete di trasporto aerea – Revisione degli organici dei siti di smistamento – Ottimizzazione SIN /CSA /NNT – Ottimizzazione VCD – Accentramento dello smistamento al portalettere presso i nodi " a monte" della della filiera logistico/ produttiva delle attività di ripartizione manuale dei Portalettere (oggi presso i Centri di Distribuzione) con l'obiettivo di standardizzare Il processo.

Aree Logistiche Territoriali ALT

A.L.T.	Regioni	Sede
Nord Ovest	Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria	Torino
Lombardia	Lombardia	Milano
Nord Est	Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli V. Giulia	Venezia
Centro Nord	Emilia Romagna, Marche	Bologna
Centro	Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna	Roma
Centro 1	Toscana, Umbria	Firenze
Sud	Campania, Calabria	Napoli
Sud 1	Puglia, Basilicata	Bari
Sud 2	Sicilia	Palermo

Denominazioni stabilimenti postali

Recapito Area Manager	RAM
Centri Meccanizzazione Postale	CMP
Centri Multiprodotto	CMPM
Centri Prioritari	CP
Centri Distribuzione Master	CDM
Centri Secondari	SL
Centri di Servizio Codifica	CSC
Centri Secondari (Supporto Logistica)	

Turnistica lavorazioni interne Linea Plus

L'organizzazione della turnistica della linea plus dovrà essere effettuata su nastri orari che consentano l'impiego al sabato del personale strettamente necessario.

Opzioni possibili:

a) Turno di 6 ore
b) Turni a 6 ore ed a 7 ore 12 m.
c) Turni a 6,6 ore (6h 36 m. dal lunedì al venerdì e turno a 6 ore al sabato con prestazione lavorativa che si conclude in 2 settimane con 11 giorni lavorativi (mod. Bolzano)

Modello di Recapito Aree Metropolitane

E' prevista la presenza di:

- Articolazione di Base
- Articolazione addizionale, denominata LPM (Linea Plus Metropolitana)

Il modello di funzionamento prevede

- il recapito in cassetta a cura dell'articolazione di base
- il recapito al destinatario a cura della linea plus metropolitana

Diversificazione dei modelli di recapito: i 3 modelli

1- MODELLO DI RECAPITO: a giorni alterni tramite articolazione di base

Ambito Territoriale: Aree Extraurbane Regolate[1]

2- MODELLO DI RECAPITO: recapito a giorni alterni tramite articolazione di base e creazione di una articolazione addizionale, denominata LP (*linea plus*), per garantire prevalentemente il recapito quotidiano dei prodotti con livello di servizio J+1

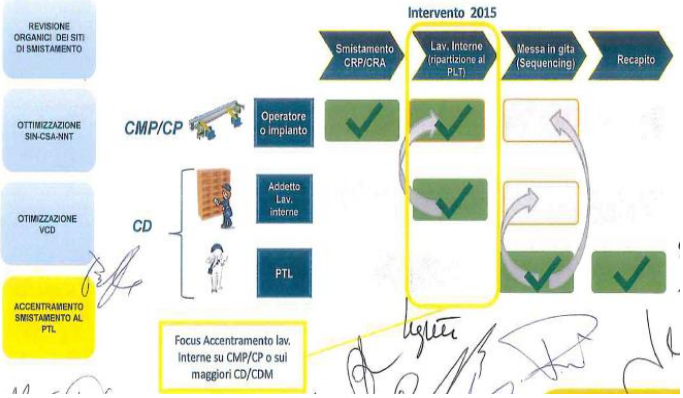
Ambito Territoriale: Capoluoghi di Provincia e aree extraurbane non regolate

3- MODELLO DI RECAPITO : recapito quotidiano dei prodotti "in cassetta" tramite articolazione di base e creazione di una articolazione addizionale, denominata LPM (*linea plus metropolitana*), per la consegna dei prodotti "al destinatario".

Ambito territoriale: aree metropolitane ad elevata "densità postale" ed elevata pressione competitiva

Accentramento smistamento al portalettere: il modello

Progressiva separazione delle attività di smistamento da quelle di distribuzione attraverso l'accentramento delle lavorazioni propedeutiche alle attività di recapito (oggi allocate su tutti i CD) su un numero ridotto di nodi.



Modello di recapito a giorni alterni (per le aree regolate)

Presenza della sola Articolazione di base che effettua le attività di recapito a giorni alterni

Modello di funzionamento

Il territorio viene organizzato in macrozone, ciascuna assegnata ad un singolo Portalettere (appartenente all'Articolazione di base).

Ogni macrozona è composta da due subzone, indicate in figura con le lettere A e B (Es. Macrozona 1: composta dalle subzone 1A e 1B).

Il portalettere serve a giorni alterni le due subzone a lui assegnate.

	SETTIMANA 1					SETTIMANA 2				
	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
Z1A	X		X		X		X		X	
Z1B		X		X		X		X		X

X SUBZONA SERVITA

Porzione di territorio

Modello di recapito per le Aree CP ed EU non Regolate

Presenza di:

- Articolazione di base che effettua le attività di recapito a giorni alterni
- Articolazione addizionale, denominata LP (linea plus), per garantire prevalentemente il recapito quotidiano dei prodotti con livello di servizio j+1

Modello di funzionamento

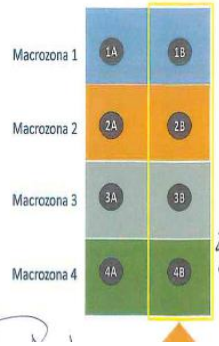
Il territorio viene organizzato in macrozone, ciascuna assegnata ad un singolo Portalettere appartenente all'Articolazione di base.

Il portalettere serve a giorni alterni le due subzone a lui assegnate (così come nelle aree EU regolate).

La linea plus garantisce il recapito dei prodotti J+1 nelle subzone non coperte dall'articolazione di base nel giorno in questione. A completamento della prestazione recapita anche gli altri prodotti.

Ciascuna Linea plus serve più subzone (nell'esempio in figura serve tutte le zone B da 1 a 4).

Porzione di territorio



FOCUS: TITOLARITÀ – SCORTA – SOSTITUZIONI – FLESSIBILITÀ

La necessità di effettuare il recapito giornaliero determina l'attuazione dei modelli di flessibilità indispensabili ad assicurare il servizio giornaliero:

TITOLARITÀ DI ZONA – L'intesa conferma il valore della titolarità di zona attribuita a ciascun Portalettere, il quale fa parte di un team costituito da tutti i Portalettere della sua stessa area; si prevede che il team debba assicurare la copertura delle zone, anche in caso di assenze del titolare *(in caso di picchi di volumi l'Azienda deve predisporre le assunzioni di personale da adibire alle necessità)*

SCORTA – Le esigenze di assicurare il servizio di recapito vengono fronteggiate attraverso una copertura minima del 110% con personale di scorta

SOSTITUZIONI / ASSENZE – Per qualsiasi assenza si utilizza in primo luogo la scorta. Le assenze relative alle FERIE continuative (1 settimana dal 15 gennaio al 15 aprile e 2 settimane dal 15 giugno al 15 settembre) e le lunghe assenze (a partire da 15 giorni fin dall'inizio del certificato) del personale di recapito e scorta, che non possono essere soddisfatte dagli addetti alla scorta disponibili, saranno coperte da personale appositamente chiamato dall'Azienda (contratti ctd, clausola elastica, ecc…). Per le altre assenze, esclusi i periodi di ferie sopra individuati, la prestazione giornaliera dovrà essere garantita in assenza di scorta disponibile, anche ricorrendo all'istituto della FLESSIBILITÀ OPERATIVA nel rispetto di alcuni limiti:

- limite individuale di flessibilità operativa previsto di 12 ore mensili e limite individuale annuo di 120 ore
- il superamento dei limiti di cui sopra potrà essere solo volontario

Nell'ambito della flessibilità giornaliera si dovranno assicurare: il completo espletamento delle attività ordinarie ed il sostanziale azzeramento delle attività del corriere frazionato e dello stesso, la totale lavorazione della posta J+1, della posta internazionale e dei pacchi.

Nel caso di ricorso alla **FLESSIBILITÀ** di cui sopra l'Azienda erogherà un **COMPENSO PARI A 46 EURO** da ripartire pro-quota tra coloro che hanno partecipato alla flessibilità operativa.

RIDIMENSIONAMENTO ORGANICI – Nel caso in cui le azioni di riorganizzazione di PCL producano effetti di eccedenze l'Azienda si è impegnata a non attivare procedure di mobilità ai sensi di legge (art. 4 e 24 L. 223/91). In tali circostanze l'Azienda adotterà gli strumenti condivisi con l'ipotesi di accordo del 25 settembre 2015.

- esodi volontari incentivati
- Fondo di solidarietà
- trasformazioni da full time al part time
- riqualificazione del personale e riequilibrio degli organici. L'azienda favorirà processi di riqualificazione attraverso la mobilità professionale verso il FRONT-END ed i SERVIZI AL CLIENTE in ambito Mercato Privati, o verso le eventuali altre strutture deficitarie.

In tal senso, fatto salvo il ruolo delle relazioni Industriali, le Parti potranno attuare quanto previsto nell'ipotesi di accordo 25.09.2015 e cioè:

1. saranno prese in considerazione le domande delle risorse idonee nelle diverse edizioni di Job posting già effettuate e successivamente le nuove istanze volontarie, purché provenienti da ambiti in eccedenza, fermo restando la sussistenza dei requisiti ed idoneità, in caso di parità prevalgono le domande del personale idoneo con maggiore anzianità aziendale e di coloro che abbiano maturato esperienza/vocazioni professionali
2. le eccedenze residue rinvenienti dopo la fase 1 saranno interessate dal ricorso alla mobilità volontaria
3. a completamento del processo sopra descritto, qualora persistessero eccedenze residuali, si potrà attivare, con esclusione dei dipendenti part-time, la mobilità collettiva in ambito provinciale

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI ASSICURA RUOLO AL SINDACATO ED ACCOMPAGNA TUTTE LE FASI DELLE AZIONI PREVISTE NELL'IPOTESI DI ACCORDO DEL 25 SETTEMBRE 2015 PER LO SVILUPPO DI POSTA, COMUNICAZIONE E LOGISTICA.

L'intesa del 25 settembre 2015 impegna l'azienda a potenziare, rinnovare, ammodernare e sviluppare gli strumenti di lavoro ed i mezzi/automezzi, per accompagnare lo sviluppo di PCL anche nella ricerca di nuovi servizi.
Le parti hanno previsto e condiviso dotazioni di lavoro, infrastrutture, tecnologie, flotta attraverso gli interventi programmati dal Piano industriale quinquennale.
La sicurezza sarà incrementata assicurando qualità al lavoro e soddisfazione ai clienti di Poste italiane attraverso il miglioramento continuo degli ambienti e delle dotazioni utilizzate nell'arco delle prestazioni lavorative.
In particolare l'intesa del 25 settembre 2015 interviene ad assicurare nuove prospettive di rilancio e potenziamento del settore dei pacchi postali: adeguamento degli spazi operativi, igienizzazione e manutenzione dei Centri di recapito, sostituzione del centri di recapito inadeguati ed in condizione di insufficienza delle aree operative *(si prevedono interventi in 50 Centri di distribuzione oltre ai 19 interventi già realizzati)*, interventi di igienizzazione massiva c/o 800 Centri della rete di recapito, incremento della manutenzione ordinaria di tutti i nodi della rete, trasferimento di 22 centri della rete di recapito attualmente critici, intensificazione degli interventi di manutenzione straordinaria, divise, dispositivi di protezione individuale, borse, marsupio, rinnovamento qualitativo e quantitativo della flotta aziendale, costante e puntuale manutenzione dei mezzi e delle tempistiche per le relative procedure, carrelli, gabbie, pacchi, scaffalature, cassette, casellari, attivazione di presidi di gestione e stoccaggio *(magazzini intermedi)* per le varie attrezzature postali, ecc.

L'AZIENDA HA ASSICURATO INVESTIMENTI PER OLTRE 200 MILIONI DI EURO.

La F.A.I.L.P. CISAL sarà costantemente presente con i suoi responsabili, Dirigenti, RSU ed RLS per assistere, intervenire e contrattare in tutte le fasi previste dall'ipotesi di accordo del 25 settembre 2015, che innova e sostituisce quelle precedentemente in atto, per assicurare il rispetto degli accordi e monitorare le iniziative in tutte le fasi di espletamento del Piano, con il sostegno di tutti i lavoratori.

L'intesa del 25 settembre 2015 è sottoposta alle ASSEMBEE DEI LAVORATORI per il necessario ed indispensabile sostegno.

Modalità del recapito a giorni alterni: la consegna degli invii postali verrà effettuata a giorni lavorativi alterni nelle aree interessate: dal lunedì al venerdì su base bisettimanale *(lunedì, mercoledì e venerdì in una settimana – martedì e giovedì in quella successiva)*. La raccolta degli invii dalle cassette di impostazione sarà effettuata con la medesima frequenza sopra indicata, mentre restano invariate le attività di raccolta presso gli uffici postali. Il nuovo modello di recapito non avrà impatto sugli obiettivi di consegna dei prodotti universali ad eccezione della posta prioritaria (ridenominata *"Posta1")*. Per quest'ultima, gli obiettivi di velocità varieranno da 1 *(J+1)* a 3 *(J+3)* giorni lavorativi, oltre quello di accettazione, a seconda della zona di raccolta/destinazione secondo il seguente schema riassuntivo:

Raccolta	Consegna - Zona quotidiana*	Consegna - Zona alterna*
Zona quotidiana	1 giorno (J+1)	2 giorni (J+2)
Zona alterna	2 giorni (J+2)	3 giorni (J+3)